

RASSEGNA STAMPA

del

23/12/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-12-2013 al 22-12-2013

21-12-2013 Basilicanet.it	
Alluvione, Cifarelli (Pd): solidarietà a Montescaglioso	1
22-12-2013 CasertaFocus.net	
CASAPULLA - La protezione civile compie quattro anni	2
22-12-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Le famiglie non spendono Rischio flop per lo shopping	3
21-12-2013 Il Mattino (ed. Avellino)	
Le risorse messe in circolazione grazie all'accelerazione della spesa dei Fers 2007-2013	4
22-12-2013 Il Mattino (ed. Avellino)	
Maria Elena Grasso Al chilometro 38 della Statale 90 delle Puglie si transita regolarmente, seppu... ..	5
22-12-2013 Il Mattino (ed. Avellino)	
La Camera dei deputati ha accolto l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Luigi Fami... ..	6
21-12-2013 Il Mattino (ed. Benevento)	
Luella De Ciampis Morcone. Rientra ancheÈ Morcone tra i 49 siti regionali di discariche abus... ..	7
21-12-2013 Il Mattino (ed. Nord)	
Stato di calamità naturale per l'eccezionale ondata di maltempo di inizio dicembre. È... ..	8
21-12-2013 Il Mattino (ed. Salerno)	
La giunta provinciale ha approvato il progetto definitivo di messa in sicurezza di via Vecchia Lavor... ..	9
21-12-2013 Il Mattino (ed. Salerno)	
Slittamento di un'ora e mezza per l'entrata in vigore delle corsie preferenziali per le na... ..	10
22-12-2013 Il Mattino (ed. Salerno)	
Valerio Lai A quasi due mesi dalla fine ufficiale di Twist, l'esercitazione internazionale	11
22-12-2013 Il Mattino (ed. Salerno)	
Traffico contenuto e presenze in calo. L'ultimo sabato prima di Natale non fa registrare il boo... ..	12
22-12-2013 Il Mattino (ed. Salerno)	
Paola Florio Fisciano. Un forte boato, poi le fiamme che iniziano a divorare le lamiere degli aut... ..	13
22-12-2013 Il Mattino (ed. Sud)	
Vito Amendolara* La giunta Caldoro, al fine di accelerare la spesa delle risorse finanziarie dell... ..	14
21-12-2013 Irpinia news.it	
Ricostruzione terremoto, Governo approva Odg di Famiglietti	15
21-12-2013 Isernianews	
Stamane la simulazione di un sisma catastrofico per imparare a gestire l'emergenza	16
22-12-2013 La Città di Salerno	
abbiamo subito pensato al terremoto il boato ha terrorizzato i residenti	17
22-12-2013 La Città di Salerno	
esplosione e fiamme alla "eurobus": sembrava un terremoto	19
21-12-2013 Salerno notizie	
Fisciano: rimodulato il Centro Operativo Comunale. Il Sindaco ha comunicato i nuovi incarichi	20
21-12-2013 campanianotizie.com	
Asmez: "pali intelligenti" per risparmio energia pubblica illuminazione in Campania	21

Alluvione, Cifarelli (Pd): solidarietà a Montescaglioso**Basilicanet.it***"Alluvione, Cifarelli (Pd): solidarietà a Montescaglioso"*Data: **21/12/2013**

Indietro

Alluvione, Cifarelli (Pd): solidarietà a Montescaglioso

21/12/2013 15:07 Per il consigliere regionale del Partito democratico, Roberto Cifarelli, "la solidarietà alla città di Montescaglioso deve essere dimostrata con atti concreti"

ACR "Condivido e sostengo l'iniziativa di solidarietà organizzata dal gruppo Scout Agesci Montescaglioso 1 a favore delle famiglie colpite dalla frana sulla zona 'Cinque bocche' lo scorso 3 dicembre". E' quanto sostiene il consigliere regionale del Pd, Roberto Cifarelli.

"E' importante - continua - che i cittadini e le istituzioni si stringano intorno a coloro che hanno subito notevoli danni materiali ed immateriali e far sentire loro il calore e quel senso di comunità che appartiene alla cultura montese. Ma la solidarietà da sola non basta. Nei giorni scorsi ho fatto un sopralluogo sul posto insieme con i rappresentanti istituzionali del Comune e ritengo che occorra con urgenza che il Governo dichiari lo stato di calamità per la frana di Montescaglioso e che, di conseguenza, venga assicurato agli imprenditori ed alle famiglie della zona il sostegno necessario, sia per mantenere le attività che per assicurare loro un tetto. Provvedimenti per la detassazione, finanziamenti e mutui agevolati, inoltre, si rendono necessari per rispondere adeguatamente al grido di allarme proveniente da tutti gli operatori economici di Montescaglioso. Così come si rende urgente rivisitare e aggiornare la segnaletica stradale sulle altre direttrici per Montescaglioso: dalla 'Lacarrera-Metaponto' (provvidenzialmente già finanziata), alla 'Ginosa/Montescaglioso', alla 'Montescaglioso/Matera' e, se possibile, prevedere una pista momentanea a latere della frana, ovvero riutilizzando il vecchio percorso. In questo momento così difficile occorre ridare fiducia ai cittadini".

"Da parte mia - afferma Cifarelli - sosterrò le iniziative già proposte e promosse dal sindaco Silvaggi a nome dell'Amministrazione comunale per la realizzazione delle opere occorrenti alla messa in sicurezza dell'intera zona interessata dalla frana e per fare in modo che il Montescaglioso riprenda rapidamente il suo cammino uscendo da questa difficile fase".

Fonte Consiglio Informa

CASAPULLA - La protezione civile compie quattro anni**CasertaFocus.net***"CASAPULLA - La protezione civile compie quattro anni"*

Data: 22/12/2013

[Indietro](#)

CASAPULLA - La protezione civile compie quattro anni

Dettagli

Publicato Domenica, 22 Dicembre 2013 16:05 Nel dicembre del 2009 la Protezione Civile di Casapulla posava il primo mattone di quella che oggi, a distanza di quattro anni, è una delle organizzazioni di volontariato più apprezzate e fortemente volute dall'amministrazione guidata dal sindaco Ferdinando Bosco.

Il gruppo comunale, con sede in via Pizzetti, si è distinto nel corso di questi quattro anni per impegno, spirito di iniziativa e prodigalità verso la cittadinanza, soprattutto per ciò che riguarda le iniziative sociali a favore dei ragazzi e delle persone in difficoltà. Diversi, infatti, sono stati i progetti e gli obiettivi raggiunti dai volontari: viabilità ed ordine pubblico in occasione di eventi e manifestazioni, campagne a favore della sicurezza stradale, corsi di BIs, la messa in opera del banco alimentare per le famiglie in difficoltà, fino alla previsione e prevenzione di situazioni d'emergenza come avvenuto per l'allerta meteo del mese scorso. L'impegno dei ragazzi non è di certo passato inosservato da parte delle istituzioni locali e regionali, come dimostrato dalle Procure di Nola e di Napoli che hanno assegnato due automezzi confiscati alla criminalità organizzata ai volontari di Casapulla. L'agenda 2014 è già ricca di impegni. Attraverso l'iniziativa 'Natale sicuro a Casapulla', gli stessi saranno impegnati nel monitoraggio del territorio nella serata del 31 dicembre, al fine di garantire maggiore tranquillità per le strade cittadine così come ribadito dall'assessore alla Protezione civile Giovanni Sorbo: "Sia io che l'amministrazione guidata dal sindaco Bosco siamo realmente grati a questi ragazzi per il loro lavoro svolto con passione. Ogni primo gennaio veniamo a conoscenza di nuovi tragici episodi accaduti a causa dell'uso improprio dei fuochi d'artificio per salutare il nuovo anno. La campagna 'Natale Sicuro' intende contribuire ad un'inversione di tendenza verso una cittadinanza più attenta alla sicurezza ed al vivere civile". Inoltre, in vista dell'approvazione della delibera comunale per la realizzazione di un micro nido destinato alla cura degli infanti e degli anziani non autosufficienti, il nucleo di volontariato si è reso disponibile a cedere la struttura di via Pizzetti per la messa in opera del progetto ed a trasferirsi, prossimamente, in un luogo più adeguato alle esigenze della gruppo comunale. Il coordinatore Salvatore Santoro si dice soddisfatto e afferma: "Sono veramente orgoglioso dei volontari casapullesi. I risultati ottenuti in questi anni sono il frutto della passione, della dedizione e del senso di responsabilità che contraddistingue questi ragazzi. Quest'anno abbiamo accolto anche dei nuovi membri che si sono mostrati fin da subito all'altezza delle aspettative, mostrando, che i nostri interventi hanno una certa risonanza sul territorio. Speriamo di continuare a fare sempre meglio per un 2014 ricco di soddisfazioni. Approfitto, quindi, per augurare un sereno Natale ed un felice anno nuovo alla cittadinanza da parte di tutta la Protezione civile di Casapulla".

Le famiglie non spendono Rischio flop per lo shopping**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: 22/12/2013

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: BatFoggia data: 22/12/2013 - pag: 12

Le famiglie non spendono Rischio flop per lo shopping

Oggi tutti aperti ma la crisi frena gli acquisti

LECCE L'assalto allo shopping cittadino comincerà nel primo pomeriggio quando le strade verranno chiuse al traffico per evitare caos, ingorghi e code come avvenuto domenica scorsa. I negozianti, però, temono il flop delle vendite perchè i salentini non spendono più come una volta. Colpa della crisi economica, certo, ma anche delle preoccupazioni relative all'introduzione di nuove tasse ed imposte. Ed a mettere in evidenza il fenomeno è stato l'Osservatorio economico di Confartigianato secondo cui i depositi bancari delle famiglie salentine sono cresciuti del 5,5 per cento. Oggi, dunque, è l'ultima domenica di shopping prima di Natale. Si annunciano grandi flussi di autovetture. I vigili urbani, con la collaborazione della Protezione civile, chiuderanno al traffico le vie principali che portano al centro. Il Comune, predisponendo il piano della viabilità, ha chiesto agli automobilisti di utilizzare i parcheggi di interscambio e di raggiungere il centro cittadino con i bus navetta. Sarà tolleranza zero per chi non rispetterà l'ordinanza. Le zone maggiormente interessate allo shopping sono soprattutto piazza Mazzini e tutte le vie limitrofe. Ma a Lecce in molti verranno soprattutto per passeggiare nel centro storico barocco, una vera e propria galleria d'arte all'aperto. Arriveranno da tutti i Comuni della provincia, anche per godersi le chiese, i monumenti ed i musei che oggi resteranno aperti fino a tardi. Dunque, poco shopping? E' il timore dei negozianti. Quasi un flop annunciato tanto che da alcuni giorni con sms, mail e attraverso i social network diversi operatori economici hanno già avviato i contatti con i clienti «fidelizzati» per praticare sconti e agevolazioni. Saldi anticipati? Pare proprio di sì, anche perchè il periodo degli sconti è previsto per la prima settimana di gennaio. Il commercio è in crisi non perchè i prezzi siano alti (anzi sono piuttosto nella norma) ma perchè, come detto, i salentini non spendono. Secondo il report dell'Osservatorio economico di Confartigianato, infatti, in provincia di Lecce i depositi bancari hanno superato i 9 miliardi di euro. «Sono custoditi sotto forma di conti correnti o di buoni fruttiferi o di certificati di deposito o di assegni bancari interni o di depositi cauzionali costituiti da terzi», fanno sapere dall'organismo. I dati sono eloquenti. Negli ultimi due anni, da settembre 2011 a settembre 2012, i depositi sono cresciuti del 5,5 per cento. Nel Salento, da 9,1 miliardi si sale a 9,6. L'incremento nel biennio è di mezzo miliardo. In dettaglio, il 91,4 per cento appartiene alle famiglie (8,7 miliardi). I risparmi delle famiglie (consumatrici e produttrici) sono aumentati dell'8 per cento (da 8,1 miliardi a 8,7). Due le cause: l'incertezza economica e la maggiore preoccupazione per l'introduzione di nuove imposte e tasse. Così, molte famiglie hanno pensato di mettere da parte i propri risparmi. E, con il crollo del potere di acquisto delle famiglie, a soffrire molto è il commercio. Salvatore Avitabile RIPRODUZIONE RISERVATA

Le risorse messe in circolazione grazie all'accelerazione della spesa dei Fers 2007-2013 ...**Il Mattino (ed. Avellino)**

""

Data: **21/12/2013**

Indietro

21/12/2013

Chiudi

«Le risorse messe in circolazione grazie all'accelerazione della spesa dei Fers 2007-2013 avranno un impatto positivo sull'economia locale e sulla realtà sociale campana; un'opportunità destinata in larga parte alle zone interne della nostra regione dove vi è la più alta concentrazione di comuni con popolazione inferiore ai 50mila abitanti». Lo ha affermato Sergio Nappi, consigliere regionale di Forza Italia, a margine dell'incontro che si è tenuto ieri mattina tra la Giunta regionale e i sindaci della Campania sull'accelerazione della spesa dei fondi strutturali. «Le risorse finanziarie da programmare a favore degli enti locali – ha spiegato Nappi – saranno ripartite in misura del 40% ai Comuni con popolazione fino ai 10mila abitanti; un altro 40% andrà a quelli con un numero di residenti compreso tra le 10mila e le 30mila unità, e il restante 20% andrà a quelli con popolazione compresa tra 30mila e 50mila abitanti. Fatta eccezione per Avellino, tutti i comuni irpini hanno, dunque, l'opportunità di rispondere all'avviso pubblicato sul Burc e di portare a casa risorse fondamentali per la realizzazione di opere nel settore ambientale, dei lavori pubblici e della protezione civile». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

\$:m

Maria Elena Grasso Al chilometro 38 della Statale 90 delle Puglie si transita regolarmente, seppu...**Il Mattino (ed. Avellino)**

""

Data: **22/12/2013**

Indietro

22/12/2013

Chiudi

Maria Elena Grasso Al chilometro 38 della Statale 90 delle Puglie si transita regolarmente, seppure a senso unico alternato. Anche l'Air ha ripreso i collegamenti con Foggia. L'Anas ha provveduto a rimuovere parte del terreno caduto sulla carreggiata e a sistemare la segnaletica semaforica. Tutto a posto? Niente affatto. È già cominciato il balletto delle responsabilità. La riapertura della strada è avvenuta, dopo 15 giorni dal verificarsi del movimento franoso, solo a seguito delle proteste dei residenti e degli operatori economici e di un sopralluogo tra i tecnici dell'Anas, dell'Autorità di Bacino e i sindaci di Greci, Montaguto e Savignano. Nel corso di quel vertice sono stati assunti alcuni impegni: l'Autorità di Bacino della Puglia avrebbe dovuto redigere una perizia tecnica, nel frattempo i comuni di Greci e Montaguto avrebbero assunto il compito di monitorare l'area a rischio frana e comunicare all'Anas eventuali novità. Ma solo per un tempo limitato. Il resto doveva essere sicuramente di competenza dell'Anas e del Settore Difesa del Suolo della Regione Campania. «Non si può certo immaginare - sostiene Donatella Martino, sindaco di Greci - che la situazione possa rimanere così a lungo. L'Autorità di Bacino ha redatto la sua perizia e ha confermato la necessità di monitorare il costone. Solo in caso di interventi avrebbe modificato la classificazione dell'area. Insomma, non spetta di certo all'Autorità di Bacino decidere come e quando mettere in sicurezza il costone e le aree limitrofe. Enti al di sopra dei nostri comuni devono sicuramente farsi carico di questo problema. Diversamente potremmo ritirare la nostra disponibilità al monitoraggio della frana». Tradotto in parole semplici: c'è il rischio di una nuova chiusura dell'arteria. Non si può affatto pretendere da due comuni la responsabilità sulla tenuta del costone. Per questo motivo il sindaco Donatella Martino mette le mani avanti. «Mi farò promotrice - riprende - di un nuovo vertice con l'Anas da tenersi nei prossimi giorni. Lo capiscono tutti che non può restare a lungo il senso unico alternato e che se ci sono lavori da fare non spetta ai comuni di Greci e Montaguto». Insomma, l'Anas deve affrontare diversamente la questione. Guai ad immaginare un nuovo stop ai collegamenti con il Foggiano. Sono già sul piede di guerra gli operatori economici dell'Area Industriale di Ariano, che hanno avanzato l'ipotesi di richiesta di risarcimento danni per la chiusura della strada per 15 giorni; sono preoccupati i residenti di Savignano, Greci e Montaguto e tutti gli studenti e pendolari di Ariano Irpino che fanno riferimento quotidianamente a Foggia. Nicolino Iacobacci, in rappresentanza delle associazioni dei consumatori, invita il «Commissario Prefettizio di Ariano, Elvira Nuzzolo, a prendere posizione e ad associarsi alle iniziative degli altri sindaci del territorio, tra cui ci sono anche i primi cittadini di Orsara, Panni e Deliceto». «I danni più ingenti - conclude Iacobacci - li subisce l'economia ariane. L'Anas, che non agisce speditamente per mettere in sicurezza un costone, ha già il demerito di non operare un vero miglioramento della strada statale 90 delle Puglie. Basterebbe poco per eliminare alcune curve, per scongiurare alcune frane e accorciare i tempi di percorrenza con la Capitanata. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La Camera dei deputati ha accolto l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Luigi Fami...**Il Mattino (ed. Avellino)**

""

Data: **22/12/2013**

Indietro

22/12/2013

Chiudi

La Camera dei deputati ha accolto l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Luigi Famiglietti del Pd in sede di approvazione della Legge di stabilità che nel dispositivo impegna l'Esecutivo a sbloccare, d'intesa con le amministrazioni interessate, le risorse giacenti dalla legge 219 del 1981 finalizzate alla ricostruzione post dei Comuni irpini e lucani colpiti dal terremoto del 23 novembre 1980. Il deputato democratico irpino ha posto in evidenza, nelle premesse dell'atto parlamentare, come dopo «ben 33 anni dal terribile terremoto che il 23 novembre 1980 devastò Irpinia e Basilicata, sulla base dei riparti ex lege 219 del 1981 stratificati nel corso degli anni, risulta non ancora liquidato ai comuni il 30 per cento delle risorse stanziare con delibera Cipe 37 del 2006. Inoltre, in questi anni non è stato assegnato un solo euro per il completamento definitivo della ricostruzione; i 225 milioni assegnati e non ancora liquidati a cui si dovrebbero aggiungere altri 300 milioni di euro derivanti dai mutui accesi mediante le finanziarie dei governi Prodi sarebbero fondamentali per la chiusura della fase di ricostruzione». «Risorse già presenti nel bilancio dello Stato e bloccate da farraginose procedure burocratiche come più volte denunciato dagli amministratori locali dei nostri comprensori - sottolinea Famiglietti - Lo sblocco di questi soldi, in considerazione anche del perdurare del patto di stabilità interno, consentirebbero l'apertura di cantieri e una boccata d'ossigeno per l'intero settore edile, uno dei settori chiave dell'economia locale che negli ultimi anni ha visto crollare il numero di imprese e lavoratori». «L'accoglimento di questo ordine del giorno – conclude Famiglietti – è un segnale molto importante e vigileremo affinché sin dalle prossime settimane questo impegno possa tradursi operativamente in favore delle nostre realtà». © RIPRODUZIONE

RISERVATA

\$:m

Luella De Ciampis Morcone. Rientra ancheÈ Morcone tra i 49 siti regionali di discariche abus...**Il Mattino (ed. Benevento)**

""

Data: **21/12/2013**

Indietro

21/12/2013

Chiudi

Luella De Ciampis Morcone. Rientra ancheÈ Morcone tra i 49 siti regionali di discariche abusive e incontrollate annoverati nella procedura d'infrazione, avviata dalla Commissione Europea di Tutela dell'Ambiente, in esecuzione della sentenza del 2007, per mezzo della quale, la Corte di Giustizia Europea agiva contro lo Stato italiano, responsabile di non aver applicato correttamente le norme CEE. Recentemente la Commissione ha depositato alla Corte di Giustizia il ricorso relativo alla mancata esecuzione della sentenza del 2007, chiedendo il pagamento di una somma forfetaria complessiva ammontante a circa 62 milioni di euro, più 46 milioni di mora per ogni semestre successivo alla sentenza. Così, per provvedere alla caratterizzazione dei terreni a rischio inquinamento, sono stati individuati i fondi POR Campania FERS, senza oneri a carico del bilancio dei comuni interessati. Solo nel febbraio 2011 era stata segnalata all' A.G.C., cioè ai competenti organi regionali che comprendono Protezione Civile, Tutela ambientale, Disinquinamento, Ecologia, la presenza in territorio morconese della discarica temporanea di circa 9580 mq. in località Cainardi, meglio conosciuta come Sassinora, in quanto tratto della vecchia strada statale che congiunge Morcone a Sassinoro, mentre i censimenti inseriti nel piano di bonifica erano già stati effettuati nel 2005. In più di un'occasione l'Amministrazione aveva informato l'A.C.G. di non poter stanziare i fondi necessari ad eseguire la caratterizzazione. Effettuato il censimento della discarica, "conditio sine qua non" per poter accedere ad eventuali contributi della Comunità Europea per la bonifica dell'area, il Comune è stato inserito tra quelli a cui è stato concesso il contributo richiesto dal responsabile dell'ufficio tecnico arch. Parlapiano, pari a 50.000 euro per effettuare indagini, analisi di laboratorio, rilievi e determinazione dell'area, catalogazione e campionamenti del sito. Il motivo per cui la procedura di bonifica richiede una preliminare caratterizzazione del sito è legato all'individuazione di eventuali agenti inquinanti e del livello C.S.C. o di concentrazione della soglia di contaminazione. Al momento, non essendo stata eseguita nessuna indagine sulla matrice ambientale, ma solo su quella del rifiuto è emersa la presenza di rifiuti organici in parte combustibili e nessun superamento del livello di concentrazione della soglia di contaminazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Stato di calamità naturale per l'eccezionale ondata di maltempo di inizio dicembre. E...**Il Mattino (ed. Nord)**

""

Data: **21/12/2013**

Indietro

21/12/2013

Chiudi

Stato di calamità naturale per l'eccezionale ondata di maltempo di inizio dicembre. È questa la richiesta presentata dal Comune di Cicciano al presidente della Regione Campania per le svariate centinaia di migliaia di euro di danni – le cifre precise ancora da quantificare in maniera ufficiale – per il violento nubifragio accompagnato da un vento fortissimo che funestò l'intera provincia di Napoli e il Nolano negli scorsi 30 novembre e 1 dicembre. Danni ingenti e gravissimi al patrimonio pubblico e privato e in particolare ai fabbricati civili (scoperchiamenti di tetti, abbattimenti di recinzioni), alle infrastrutture connesse alle attività agricole e artigianali (capannoni e serre) senza dimenticare le colture agricole con diversi alberi di noce e da frutto letteralmente sradicati e che non sono più recuperabili. Una furia che non risparmiò il cimitero cittadino e nemmeno la segnaletica stradale con il danneggiamento dei pali della luce e della telefonia fissa. n.l.

La giunta provinciale ha approvato il progetto definitivo di messa in sicurezza di via Vecchia Lavorate...**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **21/12/2013**

Indietro

21/12/2013

Chiudi

La giunta provinciale ha approvato il progetto definitivo di messa in sicurezza di via Vecchia Lavorate, la strada provinciale chiusa dal gennaio scorso per una voragine lungo la carreggiata che ha diviso la frazione dal centro cittadino. Il progetto sarà finanziato dalla Regione come intervento urgente di protezione civile. «Dopo l'approvazione del finanziamento da parte della Regione - ha dichiarato il sindaco Mancusi - il bando sarà seguito dalla Provincia attraverso la stazione unica appaltante presso la Prefettura». La chiusura della strada e i tempi lunghi di riapertura hanno creato molti disagi nei collegamenti. Da Lavorate per raggiungere il centro bisogna percorrere via Fiorentini, buia e, per chi non è del posto, una strada senza sbocco. an.or. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Slittamento di un'ora e mezza per l'entrata in vigore delle corsie preferenziali per le na...**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **21/12/2013**

Indietro

21/12/2013

Chiudi

Slittamento di un'ora e mezza per l'entrata in vigore delle corsie preferenziali per le navette di luci d'artista sul Lungomare Colombo. Apertura del Comune ai commercianti della zona di Pastena, contrari da tre settimane all'istituzione dei percorsi agevolati dei bus messi a disposizione dei turisti sul percorso stadio Arechi-piazza della Concordia. La decisione, che entrerà in vigore stamattina, è stata annunciata ieri dall'assessore alla mobilità, Luca Cascone, nel corso di un summit tecnico tenutosi al comando della polizia municipale. Il via libera ai commercianti di Pastena, che lunedì scorso avevano formulato al Comune la richiesta di aprire le corsie preferenziali sul lungomare dopo la chiusura delle attività commerciali, frena in parte il malumore degli operatori apertamente contrari ai percorsi agevolati. «Le corsie hanno isolato la zona di Pastena riducendola a percorso di passaggio», «Non si può pensare solo alle esigenze dei turisti ignorando anche i nostri interessi»: le lamentele sollevate dai negozianti, guidati dal portavoce Antonio Quaranta. Sullo slittamento orario da mezzogiorno alle 13,30 per le corsie speciali navette il Comune ha deciso di venire incontro agli esercenti. «Consentiremo ai negozi di lavorare per tutta la prima parte della giornata di sabato senza le corsie preferenziali – annuncia Cascone – per limitare il disagio che ci era stato segnalato da diverse settimane. Purtroppo le corsie sono necessarie, senza avremmo avuto grossi disagi nei weekend con tempi di attesa alle fermate delle navette di almeno 50 minuti. L'ok alle richieste dei commercianti si inserisce nell'ambito del nuovo dispositivo anticaos in vista del nuovo afflusso di turisti. Obiettivo principale: contenere i disagi. Come annunciato già giovedì, saranno non meno di 450 i pullman turistici che tra stasera e domenica (quando si raggiungerà il picco di presenze con 300 automezzi granturismo) entreranno in città. Potenziati i servizi di controllo di vigili, protezione civile e operatori di Salerno Mobilità su via Allende, ai varchi di accesso alle navette, e alla stazione metro Arechi. g.s. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Valerio Lai A quasi due mesi dalla fine ufficiale di Twist, l'esercitazione internazionale ...**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **22/12/2013**

Indietro

22/12/2013

Chiudi

Valerio Lai A quasi due mesi dalla fine ufficiale di Twist, l'esercitazione internazionale di protezione civile sui danni da maremoto, si è tenuto ieri mattina, a palazzo di città, un incontro conclusivo, al quale hanno partecipato le istituzioni che hanno operato congiuntamente all'esercitazione. Carabinieri, guardia costiera, guardia di finanza, corpo forestale dello Stato, vigili del fuoco e Croce rossa hanno operato, tra il 24 e il 27 ottobre scorsi, in stretta collaborazione con i volontari di protezione civile di Italia, Francia, Spagna, Croazia, Malta, Portogallo e Grecia. «Twist è stata l'occasione giusta per testare la risposta dei soccorsi», ha detto il consigliere comunale con delega alla Protezione civile, Augusto De Pascale. «Testare la risposta di protezione civile è essenziale, perché la protezione civile stessa si basa su sinergie tra vari enti - ha aggiunto il questore di Salerno, Antonio De Iesu - L'obiettivo è di correggere le criticità e di entrare nella cultura di protezione civile. Solo così si riesce a fornire una risposta concreta in caso di emergenze». Un plauso da parte del questore è stato fatto anche all'organizzazione, che ha permesso arrecare minimi disagi alla cittadinanza: «Ho apprezzato la competenza, la passione e la serietà che tutti i partecipanti hanno messo in campo in questo evento. A Salerno si sono gettate le basi per un miglioramento dal punto di vista tecnico e della preparazione». Il viceprefetto Roberto Amantea ha fatto un breve accenno all'incontro dello scorso 26 novembre, quando si è iniziato ad analizzare l'esito dell'esercitazione. «Ci siamo chiesti cosa non è andato bene, perché è necessario affrontare le criticità in modo da fare sempre meglio», ha spiegato, aggiungendo che con l'arrivo del nuovo anno si terrà il debriefing con il dipartimento di protezione civile nazionale e gli omologhi esteri che hanno partecipato all'esercitazione. Presente anche il responsabile nazionale per il volontariato del dipartimento di protezione civile, Titti Postiglione: «Questa esercitazione ha dimostrato l'attenzione delle istituzioni per la protezione civile, a differenza di altre realtà in cui viene messa in secondo piano. Da professionista sono soddisfatta del lavoro svolto, ma c'è molto da lavorare ancora». «L'esercitazione non si è solo svolta nei tre giorni sul campo, ma ha preso il via mesi prima con la preparazione. Per questo ringrazio i miei uomini che hanno partecipato attivamente a questo progetto», ha aggiunto il comandante della guardia costiera, Maurizio Trogu. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Traffico contenuto e presenze in calo. L'ultimo sabato prima di Natale non fa registrare il boo...**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **22/12/2013**

Indietro

22/12/2013

Chiudi

Traffico contenuto e presenze in calo. L'ultimo sabato prima di Natale non fa registrare il boom di arrivi in città per Luci d'artista. Regge il piano mobilità predisposto dal Comune nei giorni scorsi a fronte della flessione di visitatori organizzati. «La prossimità alle feste ha scoraggiato i grandi afflussi in comitive – dichiara l'assessore alla mobilità, Luca Cascone – chi è giunto in città lo ha fatto con mezzi propri e non sono mancati». Incubo invasione di pullman scongiurato, almeno per un sabato. A fare da cornice i prevedibili rallentamenti in centro su via Dei Principati e via Roma poco dopo le 21 a causa dell'ingente afflusso di automobili a caccia di parcheggio. Ma a far tirare il sospiro di sollievo è stata la riduzione dei pullman. Lo scenario era già stato preannunciato in settimana sulla base del trend delle prenotazioni pervenute. E la conferma è arrivata dal computo delle presenze dei mezzi granturismo che hanno fatto capolino nelle aree di sosta automatizzate di Salerno Mobilità a partire dalle 17 di ieri. Numeri in picchiata rispetto a domenica scorsa quando una invasione di turisti mise in difficoltà la tenuta del piano mobilità messo in campo dal Comune. Sono complessivamente 90 i pullman giunti su prenotazione, così distribuiti tra i parcheggi di via Allende e via Ligea: 40 i pullman che hanno trovato sistemazione nei pressi del porto commerciale, 50 invece gli automezzi parcheggiati nelle adiacenze dello stadio Arechi. Non è mancata la solita tranche di pullman giunti in città senza preavviso, sfuggiti di fatto al calcolo delle prenotazioni: meno di 40 infatti gli automezzi che hanno avuto accesso nella zona orientale, sostando senza permesso sulla Lungoirno e in via Leucosia. Scorrimento fluido lungo la corsia preferenziale per le navette sul lungomare Colombo, istituita da ieri alle 13,30 e non a mezzogiorno come nei trascorsi fine settimana per favorire le esigenze dei commercianti di Pastena, che da settimane si oppongono alla istituzione dei percorsi agevolati sul lungomare a favore dei bus turistici che isolerebbero, a detta degli operatori, le attività della zona orientale. L'attenzione si sposta quindi su stasera quando l'afflusso dei maxi pullman dovrebbe toccare previsionalmente quota 350 unità. Una proiezione di gran lunga inferiore rispetto alla fiumana di circa 800 pullman che domenica scorsa contribuì a mandare in tilt il traffico cittadino, con assalti in massa di turisti alla stazione della metropolitana dello stadio Arechi e alle navette messe a disposizione dal Cstp al servizio dei turisti. I rebus non mancano in vista di stasera. La chiusura della metropolitana fino alle 16,07 per motivi di ordine pubblico in coincidenza della gara di calcio Salernitana-Paganese (inizio alle ore 12,30) potrebbe rallentare le partenze dei turisti della prima ora che giungeranno in città già nel pomeriggio. Per questo motivo, fino alla ripresa del servizio metropolitano, diventano strategiche le navette che, come nelle domeniche scorse, partiranno alle spalle del varco tribuna dello stadio Arechi in direzione piazza della Concordia. «Il deflusso di tifosi non rappresenterà un ostacolo ai primi arrivi – assicura Cascone – che si registreranno dopo le 15,30, quindi a mezzora circa dalla ripresa delle partenze dei treni della metro». Attivata la macchina anti disagi: sono 90 i vigili urbani mobilitati, oltre a 20 operatori di Salerno Mobilità e a una quarantina di volontari della protezione civile. Ritornando a ieri sera non sono mancate però le note stonate nel centro storico. A macchiare la serata di festa per i turisti e le famiglie che hanno marcato presenza su via Mercanti è stata l'ennesima invasione di ambulanti irregolari che con i loro teloni e prodotti contraffatti hanno occupato i vicoli restringendo gli spazi per il transito delle persone. Non sono mancanti momenti di insofferenza con i commercianti che sono ritornati ad alzare la voce chiedendo l'intervento immediato dei vigili urbani. A far scaturire la protesta è stata la presenza anche di bancarelle abusive che all'interno di via Mercanti e persino su un breve tratto di via Roma hanno messo in allarme i residenti, richiamando anche l'attenzione dei visitatori. «È senza dubbio deprimente assistere a scene simili – dichiara Ermanno Minoliti, presidente del comitato di quartiere centro storico – si sta toccando il fondo, a questo punto devo constatare con amarezza l'incapacità di intervenire da parte delle forze dell'ordine e la mancanza di volontà di risolvere l'emergenza, davvero un peccato per l'immagine del centro cittadino in un periodo di festa e di grande afflusso di persone». g. soll. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Paola Florio Fisciano. Un forte boato, poi le fiamme che iniziano a divorare le lamiere degli aut...**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **22/12/2013**

Indietro

22/12/2013

Chiudi

Paola Florio Fisciano. Un forte boato, poi le fiamme che iniziano a divorare le lamiere degli autobus e l'incendio che divampa, raggiungendo un altro edificio. È il caos. Non si capisce se l'esplosione avvenuta nel piazzale della Eurobus, l'officina meccanica di via Cervito, nella zona industriale di Fisciano, sia avvenuta per lo scoppio di un serbatoio di gpl o per altre cause. Sul posto i vigili del fuoco, le ambulanze delle associazioni Il Punto di Baronissi e La Solidarietà di Fisciano, la protezione civile di Pellezzano, i carabinieri, i vigili urbani e la polizia. Uno scenario che sembra preannunciare la tragedia, ma, fortunatamente, i danni, sebbene ingenti, sono stati solo materiali. Erano circa le 13,40 di ieri quando è scattato l'allarme. I caschi rossi sono arrivati in forze per domare il rogo che si preannunciava difficile per la presenza di materiale infiammabile. Tre squadre al completo sono giunte da Salerno (dalla sede centrale, dal distaccamento città e da Mercato San Severino), più altre due autobotti a cui se ne sono aggiunte altre due provenienti da Napoli e una da Nocera Inferiore, oltre a due autoscala (una da Salerno e una da Nocera), più una squadra di personale con mezzo completo dell'occorrente per l'emergenza. Per ore i vigili del fuoco hanno lavorato instancabilmente per salvare il salvabile. All'opera fino a sera, per fermare gli ultimi focolai e bonificare l'area. Ancora in fase di accertamento le cause di quello che sembra essere un incidente. Tutto ha inizio con il primo boato, a cui ne sono seguiti altri, anche se questi ultimi sarebbero da attribuirsi al cedimento delle ruote a pressione dei pullman incendiati. Le fiamme avvolgono alcuni autobus (alla fine se ne conteranno dieci). I mezzi sono parcheggiati nel piazzale situato sul retro della ditta. Ce ne sono decine. Il pericolo è che l'incendio si propaghi anche agli altri veicoli che vengono spostati in fretta all'esterno. Intanto pezzi incandescenti devono aver raggiunto il tetto del capannone della Delgam, una ditta che produce quadri elettrici. L'edificio si trova di fronte ed è pieno di materiale plastico. I vetri delle finestre vanno in frantumi e le fiamme attecchiscono senza problemi. Una colonna di fumo nero di alza dal capannone e va ad aggiungersi a quella scaturita dal rogo dei pullman. I vigili del fuoco arrivano a scaglioni. Non fanno avvicinare nessuno, il rischio è troppo alto. Solo in serata l'incendio viene domato, anche se rimane qualche recrudescenza di focolaio che i caschi rossi bonificano. Sul posto l'aliquota radiomobile della compagnia carabinieri di Mercato San Severino e diverse pattuglie della locale stazione, a guidarli il comandante della compagnia, capitano Rosario Basile. Sono proprio i militari ad allertare l'Arpac per verificare un eventuale rischio ambientale. Pericolo sventato, poiché nelle vicinanze non ci sono campi coltivati o corsi d'acqua. Il compito dei rilievi viene invece affidato ai carabinieri della sezione investigazioni scientifiche del comando provinciale di Salerno. Una cronaca drammatica che, per fortuna, non ha fatto contare feriti o peggio. I danni materiali, però sono ingenti. Per la Eurobus ci sono dieci pullman rimasti coinvolti nel rogo. Di alcuni sono rimasti solo gli scheletri. Ancora peggio sembra essere andata alla Delgam con le fiamme che hanno raggiunto il capannone distruggendo tutto ciò che hanno incontrato sul loro cammino. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Vito Amendolara* La giunta Caldoro, al fine di accelerare la spesa delle risorse finanziarie dell...**Il Mattino (ed. Sud)**

""

Data: **22/12/2013**

Indietro

22/12/2013

Chiudi

Vito Amendolara* La giunta Caldoro, al fine di accelerare la spesa delle risorse finanziarie dell'Unione europea, ha assunto una delibera che va nella direzione di consentire ai Comuni l'utilizzo delle risorse comunitarie per interventi infrastrutturali, in materia di ambiente, lavori pubblici e protezione civile, con rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute. L'occasione è data in particolare dalla possibilità, offerta ai sindaci, di intervenire per la messa in sicurezza delle scuole. >Segue a pag. 52

Ricostruzione terremoto, Governo approva Odg di Famiglietti

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news.it*"Ricostruzione terremoto, Governo approva Odg di Famiglietti"*

Data: 21/12/2013

Indietro

La Camera dei Deputati ha accolto l'ordine del giorno presentato dall'On. Luigi Famiglietti in sede di approvazione della Legge di stabilità che nel dispositivo impegna l'Esecutivo a sbloccare, d'intesa con le amministrazioni interessate, le risorse giacenti ex lege 219/81 finalizzate alla ricostruzione post sisma '80 dei comuni irpini e lucani. Il deputato democratico irpino ha posto in evidenza, nelle premesse dell'atto parlamentare come dopo “ben 33 anni dal terribile terremoto che il 23 novembre 1980 devastò Irpinia e Basilicata, sulla base dei riparti ex lege 219/81 stratificati nel corso degli anni, risulta non ancora liquidato ai comuni il 30 per cento delle risorse stanziare con Delibera CIPE n. 37/2006- continua l'Ordine del giorno numero 94-. Inoltre, in questi anni non è stato assegnato un solo euro per il completamento definitivo della ricostruzione; i 225 milioni assegnati e non ancora liquidati a cui si dovrebbero aggiungere altri 300 milioni di euro derivanti dai mutui accesi mediante le finanziarie dei Governi Prodi sarebbero fondamentali per la chiusura della fase di ricostruzione”. “Risorse già presenti nel bilancio dello Stato e bloccate da farraginose procedure burocratiche come più volte denunciato dagli amministratori locali dei nostri comprensori- sottolinea Famiglietti-. Lo sblocco di questi soldi, in considerazione anche del perdurare del patto di stabilità interno, consentirebbero l'apertura di cantieri e una boccata d'ossigeno per l'intero settore edile, uno dei settori chiave dell'economia locale che negli ultimi anni ha visto crollare il numero di imprese e lavoratori. “L'accoglimento di questo ordine del giorno – conclude Famiglietti – è un segnale molto importante e vigileremo affinché sin dalle prossime settimane questo impegno possa tradursi operativamente in favore delle nostre realtà”.

(sabato 21 dicembre 2013 alle 16.41)

Stamane la simulazione di un sisma catastrofico per imparare a gestire l'emergenza

Stamane la simulazione di un sisma catastrofico per imparare a gestire l'emergenza | Isernianews

Isernianews

""

Data: 21/12/2013

[Indietro](#)

Stamane la simulazione di un sisma catastrofico per imparare a gestire l'emergenza

Pubblicato 21 dicembre 2013 | Ore: 09:49

Presso il piazzale antistante la sede della Protezione Civile a Campobasso

CAMPOBASSO. Il Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana del Molise, Area III, promuove per sabato 21 dicembre a partire dalle ore 9, presso il piazzale antistante la sede della Protezione Civile in via S. Abate a Campobasso, un'Esercitazione di Protezione Civile. La manifestazione, denominata "SA-805", sarà ispirata alla gestione di una maxi emergenza provocata da un evento calamitoso come quello del luglio 1805 che colpì il Molise e la Campania. La manifestazione promossa a conclusione del Corso di Alta Formazione "Disaster Emergency Manager", organizzato in sinergia tra il Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana e il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi del Molise, sarà realizzata in collaborazione con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile del Molise e le strutture operative competenti. All'evento prenderanno parte, inoltre, gli 80 corsisti che hanno frequentato il percorso formativo, i rappresentanti Istituzionali degli Enti coinvolti in situazioni simili e 30 operatori delle strutture che operano in Molise nell'ambito della Protezione Civile. All'iniziativa sarà, inoltre, presente il Delegato Nazionale della Croce Rossa Italiana per le attività di emergenza, nonché responsabile della Sala Operativa Nazionale, Roberto Antonini. L'organizzazione dell'Esercitazione, in sintonia con il Corso DEM appena terminato, nasce dalla necessità di garantire, al territorio locale nuove figure professionali impegnate, a vario titolo, nelle situazioni di emergenza.

Articolo letto 71 volte

abbiamo subito pensato al terremoto il boato ha terrorizzato i residenti

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 22/12/2013

Indietro

- *Provincia*

«Abbiamo subito pensato al terremoto» Il boato ha terrorizzato i residenti

Tanta la paura tra i residenti della zona in cui si è verificato il tremendo scoppio nell'officina Eurobus. Testimoni oculari hanno vissuto attimi di vero terrore, temendo anche per la propria salute. «Mentre ero a tavola con la mia famiglia racconta un residente del posto abbiamo avvertito un boato fortissimo. Sembrava che avessero lanciato una bomba in via Cervito e abbiamo tutti temuto di essere coinvolti in questo scoppio». «È stata una scena terribile racconta un altro testimone oculare Improvvisamente si è sentito uno scoppio e subito dopo si sono levate altissime le fiamme. A un certo punto ho temuto che l'incendio potesse raggiungere anche le vicine abitazioni. Fortunatamente le fiamme non sono andate oltre i confini dei due capannoni coinvolti». Disperazione anche per i proprietari dei due capannoni, che da oggi dovranno fare i conti di danni ingenti. «La cosa più importante ha detto uno di loro è che non ci sia stata nessuna vittima e nessun ferito. Considerata la dimensione di questo disastro potevano esserci conseguenze peggiori. Ci rimboccheremo le maniche e proveremo ad andare avanti». Anche i residenti del vicino Comune di Mercato San Severino hanno avvertito il boato e avuto le stesse paure degli abitanti della zona industriale di Fisciano. L'opificio si trova di fatto, pur ricadendo completamente nel Comune di Fisciano, al confine con Mercato San Severino dove non solo ieri pomeriggio le fiamme era perfettamente visibili, ma anche la preoccupazione per possibili problemi ambientali è stata notevole fino a quando non sono arrivate le rassicurazioni dell'Arpac.

FISCIANO Prima un boato assordante, che ha fatto tremare tutte le abitazioni della zona, poi una coltre di fumo nero che si è levata dalle fiamme propagatesi all'interno di una fabbrica della zona industriale di Fisciano. Lo spaventoso incendio, si è verificato ieri pomeriggio, poco dopo le quattordici, in via Cervito all'interno della Eurobus, officina meccanica affermata nella manutenzione di veicoli industriali, autobus di linea e gran turismo. Le fiamme si sono propagate al punto tale da coinvolgere anche un'altra fabbrica, la Delgam, che produce quadri elettrici. Fortunatamente non c'è stata nessuna vittima e nessun ferito. Gli operai della Delgam avevano da poco finito il turno di lavoro ed erano tornati alle proprie abitazioni. Rilevanti i danni alle due strutture. Nella Eurobus si sono incendiati circa dieci veicoli, tra autobus e mezzi pesanti, mentre alla Delgam è andato distrutto quasi l'intero capannone industriale. A lanciare l'allarme sono stati alcuni operai della Eurobus che si trovavano ancora all'interno della struttura per completare gli ultimi adempimenti settimanali. Sul posto sono giunti i carabinieri della Compagnia di Mercato San Severino guidati dal capitano Rosario Basile, i vigili del fuoco, gli agenti del Sis (Sezione Investigazioni Scientifiche) del comando provinciale di Salerno, le ambulanze del 118 dell'associazione Il Punto di Baronissi e La Solidarietà di Fisciano, con quest'ultima che è stata tra le prime a intervenire sul posto a prestare soccorso con una propria autobotte per iniziare le operazioni di spegnimento dell'incendio. Poi sono giunti anche i vigili urbani di Fisciano che hanno diretto le operazioni del traffico stradale per evitare ingorghi in zona. Dai primi rilievi eseguiti sembra che a causare l'incendio sia stato o lo scoppio accidentale di alcune bombole di acetilene o lo scoppio di un bus a metano. In ogni caso, saranno i vigili del fuoco a stilare un rapporto preciso dopo aver eseguito le perizie tecniche. Almeno per il momento è stata scartata l'ipotesi dell'incendio doloso. Difficile quantificare una stima dei danni alle due strutture. Sicuramente si tratta di danni rilevanti che potrebbero aggirarsi intorno alle centinaia di migliaia di euro. Fortunatamente è stato escluso anche il danno ambientale, perché, secondo quanto affermato dall'Arpac, sembra che l'incendio, in gran parte di materiale plastico, sia circoscritto alla sola zona in cui si è verificato limitando i suoi effetti. L'aria è diventata irrespirabile e le operazioni di spegnimento sono durate sino a tarda sera. Le fiamme e il fumo sono stati avvistati anche dai residenti del Comune di Mercato San Severino, che si trova proprio ai confini con la zona industriale di Fisciano. Sul posto si è anche riversata una folla di curiosi, che si è allontanata dopo alcune ore. Notizie più precise dovrebbero essere diffuse nella giornata odierna. Naturalmente per potere avere certezze sull'origine del terrificante rogo che ha sconvolto il pomeriggio tra Fisciano e San Severino occorrerà attendere i periti.

abbiamo subito pensato al terremoto il boato ha terrorizzato i residenti

Solo allora potrà esserci maggiore chiarezza. Mario Rinaldi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

esplosione e fiamme alla "eurobus": sembrava un terremoto

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 22/12/2013

Indietro

- *Prima Pagina*

Esplosione e fiamme alla Eurobus : «Sembrava un terremoto»

rogo a fisciano

Un boato assordante ha preceduto le fiamme che hanno distrutto la Eurobus danneggiando anche una fabbrica a Fisciano. Distrutto il deposito di mezzi nel quale vengono effettuate le manutenzioni di autobus e mezzi pesanti.

«Abbiamo pensato al terremoto», affermano i residenti. Mistero sulle cause dell'incendio.nRINALDI A PAGINA 24

Fisciano: rimodulato il Centro Operativo Comunale. Il Sindaco ha comunicato i nuovi incarichi

Stampa -

Salerno notizie

"Fisciano: rimodulato il Centro Operativo Comunale. Il Sindaco ha comunicato i nuovi incarichi"

Data: **21/12/2013**

[Indietro](#)

Fisciano: rimodulato il Centro Operativo Comunale. Il Sindaco ha comunicato i nuovi incarichi

Rimodulato il C.O.C. Centro Operativo Comunale di Fisciano. L'istituzione del centro è prevista dalle linee guida del metodo Augustus elaborate dalla protezione Civile e dal Ministero degli Interni. Queste prevedono che il Sindaco, nella sua espressa qualità di Autorità Comunale di protezione Civile al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio Comunale, si avvalga del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Il Centro Operativo Comunale, così come previsto dalle summenzionate linee guida del metodo Augustus, si configura secondo nove funzioni di supporto così come di seguito specificato: tecnica e pianificazione; sanità, assistenza sociale e veterinaria; volontariato; materiali e mezzi; servizi essenziali ed attività scolastiche; censimento danni a persone e cose; strutture operative locali; telecomunicazioni; assistenza alla popolazione. Il sindaco di Fisciano, Tommaso Amabile, considerato che uno dei responsabili incaricati con precedente Decreto N. 2 del 13.02.2012 purtroppo è venuto a mancare e che pertanto la relativa funzione di competenza risulta attualmente sprovvista di responsabile e ritenuto pertanto di dover provvedere alla sostituzione del dipendente defunto e di dover riformulare, di conseguenza, l'elenco dei responsabili per ognuna delle nove funzioni previste dal C.O.C., ha istituito il Centro rimodulando le nuove funzioni con le seguenti assegnazioni di incarichi: tecnica e pianificazione: arch. Angelo Aliberti sanità, assistenza sociale e veterinaria: vice com. P.M. dr.Francesco Della Bella volontariato: geom. Giovanni Spisso materiali e mezzi: geom. Giuseppe Maiellaro servizi essenziali ed attività scolastiche: geom. Francesco Landi censimento danni a persone e cose: geom. Silvio Maiellaro strutture operative locali: comandante P.M. dr.ssa Lucilla Landolfi telecomunicazioni: geom. Michele Citro assistenza alla popolazione: dr.ssa Clementina Pacileo L'incarico di Responsabile della Protezione Civile e per l'adozione dei provvedimenti di competenza è stata affidata all'ing. Pio Masucci

21/12/2013

Asmez: "pali intelligenti" per risparmio energia pubblica illuminazione in Campania**campanianotizie.com***"Asmez: "pali intelligenti" per risparmio energia pubblica illuminazione in Campania"*Data: **21/12/2013**[Indietro](#)

Asmez: "pali intelligenti" per risparmio energia pubblica illuminazione in Campania

[Pin It](#)

Sabato 21 Dicembre 2013

"Smart poles" è il progetto lanciato dal Consorzio Asmez, che associa il 95% dei Comuni campani, in occasione della pubblicazione dell'avviso pubblico per l'accelerazione della spesa dei fondi strutturali del PO Campania FESR 2007-13, presentato proprio ieri dalla Regione ai sindaci della Campania. "E' un progetto - spiega Francesco Pinto, presidente del Consorzio Asmez - finalizzato alla riqualificazione e al risparmio energetico della pubblica illuminazione, che rappresenta, in specie per i piccoli Comuni, la maggiore voce di spesa in bilancio per i servizi rivolti alla cittadinanza". Il Consorzio Asmez punta alla realizzazione di un sistema di "Pali intelligenti" attraverso la completa sostituzione degli attuali corpi illuminanti con altri basati sulle nuove tecnologie abilitanti all'utilizzo delle reti digitali (microcircuiti integrati, in grado di garantire risparmi sulle spese per energia e manutenzione dal 50 all'80% in funzione della vetustà dell'impianto preesistente. A seguito di questo intervento, sarà possibile realizzare, attraverso la rete di "pali intelligenti", un'infrastruttura di cablaggio a banda larga nella titolarità comunale in grado di integrarsi e potenziare le possibilità di accesso ad Internet. Essa consentirà l'erogazione di servizi di wifi, di telecontrollo, tele-alert (a servizio della protezione civile), videosorveglianza e telegestione della stessa rete.